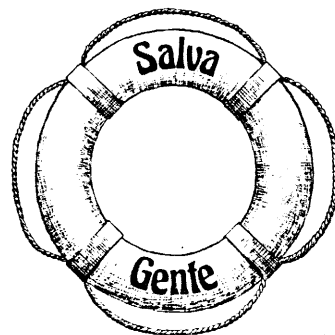


Il Messaggero Cristiano



gennaio
1996

GIORNALINO AD USO INTERNO DELLE COMUNITA' EVANGELICHE DELLA ZONA DELLE SERRE

„... quando furono nei campi, Caino si levò contro Abele suo fratello, e l'uccise“ (Genesi 4,8 b).

Figli

di

Caino



Non ho mai incontrato una persona chiamata Caino; infatti, dubito che ci siano persone al mondo con questo nome.

Caino e' conosciuto per due primati: e' stato il primo a nascere ed il primo a togliere una vita umana.

Chi di noi porterebbe questo nome? Nessuno desidera associarsi con tutto cio' che esso racchiude, eppure molti posseggono le caratteristiche morali e spirituali di Caino.

Benche' egli sia morto da millenni, il suo spirito

vive tutt'ora nei cuori di milioni di persone, e forse anche nel tuo!

CONTINUA



segue dalla pagina precedente

Figli di Caino

Caino si riteneva un "buon cristiano"

Puo' sembrare strano, ma Caino era una persona religiosa. Se visse oggi si ritenebbe un "buon cristiano" per il semplice fatto che, come la maggioranza, sarebbe battezzato, comunicato e cresimato.

Il libro della Genesi dice che, come suo fratello Abele, egli offriva sacrifici al Signore. Abele offriva i primogeniti del suo gregge secondo il comandamento di Dio. Caino, che secondo la mia opinione e' il "padre delle religioni", faceva invece di testa sua e offriva cio' che gli pareva: i frutti della terra. Conosciamo bene la storia: Dio accetto' Abele e la sua offerta, ma rifiuto' Caino e la sua offerta, perche' aveva stabilito che l'uomo poteva avvicinarsi a Lui e avere i peccati perdonati solo tramite il sacrificio di una vittima innocente. Caino e' stato l'ideatore della religione "fai da te". Infatti egli mise da parte la volonta' di Dio e fece a modo suo.

Tanti "figli di Caino" oggi la pensano come lui: "io credo a modo mio". Nessuno di noi puo' permettersi il lusso di credere a modo proprio! Se vogliamo essere figli di Dio, dobbiamo credere e sottmetterci alla Sua Parola, la Bibbia. Chi dice: "io credo a modo mio", dimostra di essere un figlio spirituale di Caino.

Quando Caino vide che Dio aveva rifiutato il suo sacrificio, si irrito' molto. Nella Sua misericordia Dio si rivolse a lui dicendo: "Perche' sei irritato e perche' il tuo volto e' abbattuto? Se fai bene non sarai accettato? Ma se fai male, il peccato sta spian-

doti alla porta e i suoi desideri sono rivolti a te, ma tu lo devi dominare". (Genesi 4-6,7).

Caino aveva un cuore duro

Caino avrebbe dovuto umiliarsi davanti a Dio e offrire un agnello come sacrificio, ma il suo orgoglio era troppo grande e il suo cuore troppo duro. Il suo atteggiamento era il seguente: "Senti, Dio, io credo in te, ma a modo mio; io ti adoro ma come e quando mi pare. Prendere o lasciare!".

Purtroppo Caino ha molti discendenti che la pensano allo stesso modo: tale padre, tale figlio.

E tu, come ti presenti davanti a Dio? Se il tuo atteggiamento verso di Lui rispecchia quello di Caino, anche tu sei un suo figlio.

Caino era dominato dall'odio

La rottura del suo rapporto con Dio lo porto' ad uccidere il suo fratello Abele.

Oggi gli uomini non si uccidono fra di loro perche' uno e' bianco e l'altro nero, uno e' ebreo e l'altro palestinese, uno serbo e l'altro croato. Si uccidono l'un l'altro perche' sono progenie di Caino e, in fin dei conti, figli del maligno. "Caino era dal maligno e uccise il proprio fratello". (Giovanni 3:12).

Quante persone abbiamo ucciso durante la nostra vita? Non si uccide solo con pistole e coltelli; si puo' uccidere con le parole, il tradimento, l'egoismo, l'odio e con l'indifferenza.

Fai parte della famiglia di Caino? Puoi cambiare parentela, se lo desideri.

Fai parte della famiglia di Caino? Puoi cambiare parentela se lo desideri. Basta che ti presenti a Dio con il sacrificio giusto come fece Abele.

L'Agnello che Caino rifiuto' di sacrificare raffigurava Gesu', l'Agnello che Dio avrebbe offerto per la remissione dei nostri peccati. "Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il Suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna". (Giovanni 3:16).

Gesu' e' l'Agnello che Dio ha sacrificato per ogni tuo peccato. Non assumere l'atteggiamento di Caino nei confronti di Dio e non illuderti di credere che la religione che ti e' stata tramandata dai tuoi padri sia necessariamente quella giusta, perche' potrebbe essere la religione "fai da te" di Caino.

"A tutti quelli che hanno accolto Cristo, Egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli, cioe', che credono nel Suo nome". (Giovanni 1:12).

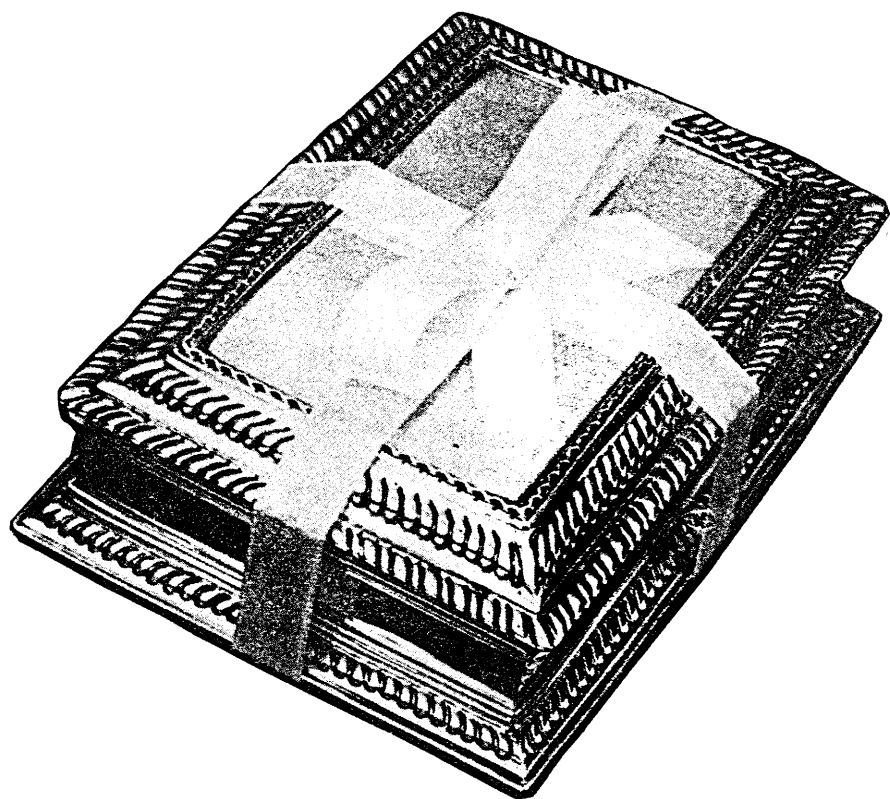
Non essere un credente fassullo, duro di cuore o indifferente nei confronti di Dio e del tuo prossimo.

FIGLIO DI CAINO O FIGLIO DI DIO: LA SCELTA E' TUA, LE CONSEGUENZE NO!

Vincenzo Chiaravallotti



Il Dono ineffabile



Infatti
 e' per grazia
 che siete stati salvati,
 mediante la fede;
 e cio' non viene da voi;
 e' il dono di Dio.
 Non e'
 in virtu' di opere
 affinche'
 nessuno se ne vanti

(EFES.2:8'9)

E' scritto, nella Parola di Dio, che "ogni dono perfetto viene dall'alto" [Giac.1:17].

Paolo, scrivendo ai Romani, dice: "il dono di Dio e' la vita eterna" [Rom.6:23].

Mentre Giovanni, nella sua prima lettera, afferma chiaramente che la vita eterna e' nel Figliuolo di Dio.

Collegando questi tre pensieri scritturali, possiamo affermare che GESU' E' IL DONO del Padre celeste, che Egli viene a noi dall'alto e che in Lui noi abbiamo la vita eterna. Che Dono meraviglioso!

Oggi, purtroppo, pochi sono coloro che apprezzano questo Dono.

Cosa direste voi di uno che rifiuta, rigetta o respinge un magnifico dono che una cara persona gli offre?

Quasi duemila anni fa, Gesu', il Dono di Dio, e' venuto in casa sua, in mezzo al suo popolo, "ma i suoi non lo hanno ricevuto" (Giov.1:11).

Quale dolore avra' provato Gesu' per la durezza

di quei cuori!.; pero', a tutti quelli che lo hanno ricevuto, nel corso dei secoli, Egli ha dato il diritto di diventare figliuoli di Dio, a tutti quelli, cioe', che ancor oggi, credono nel Suo nome (Giov.1:12).

Amico, tu che leggi questa riflessione, qual'e' la tua disposizione di fronte a questo Dono? Desideri anche tu essere un figlio di Dio? Desideri avere la vita eterna?

Allora devi compiere un atto decisivo per la tua vita: ACCETTARE IL DONO CHE DIO TI OFFRE.

Lo puoi fare in questo medesimo istante, mentre sei ancora intento a leggere questo scritto.

Stendi le tue braccia ed apri il tuo cuore a Gesu'.

Egli entrera' nella tua vita come tuo personale Salvatore e Signore.

Emanuele Montesano

Ringraziato

sia Dio

del Suo

Dono

ineffabile!

(2COR.9:15)

La bestemmia



Consultando il "Dizionario illustrato Greco Italiano di Liddel-Scott", alla voce "BLASFEMIA" [bestemmia], troviamo le seguenti definizioni: PAROLA PROFANA O NEFASTA, DIFFAMAZIONE, MALDICENZA, INSULTO, PAROLA EMPIA E IRRIVERENTE NEI RIGUARDI DI DIO, BESTEMMIA.

D'altro canto, però, mi sento spesso dire: "La bestemmia non è altro che uno sfogo della vita".

Qual'è la verità?

Nella Legge mosaica troviamo scritto: "CHI BESTEMMIA IL NOME DEL SIGNORE DOVRA' ESSERE MESSO A MORTE; TUTTA LA COMUNITA' LO DOVRA' LAPIDARE. SIA STRANIERO O NATIVO DEL PAESE, SE BESTEMMIA IL NOME DEL SIGNORE, SARA' MESSO A MORTE [Lev. 24:16].

Nabot, infatti, falsamente accusato di bestemmia, fu lapidato [1Re 21:13].

Allo stesso modo venne calunniato Stefano e, quindi, lapidato [Atti 6:11; 7:58].

Lo stesso Gesù è stato accusato di bestemmia e condannato a morte [Matt.

9:3; 26:65,66; Giov.10:36].

Domandiamoci: Può aver Dio fatto, di quello che la gente definisce un semplice "sfogo", motivo di condanna a morte?

Dalle nostre parti, generalmente, il termine "bestemmia" indica soltanto un'espressione verbale, una imprecazione. Forse è anche per questo che molti non le attribuiscono tanta importanza.

Ma la verità è da scoprirsi in tutt'altra direzione; o meglio, in tutt'altro luogo: nel cuore dell'uomo.

È il Maestro, cioè Gesù, che ce ne parla.

Ascoltiamolo: "L'UOMO BUONO, DAL BUON TESORO DEL SUO CUORE TIRA FUORI IL BENE; E L'UOMO MALVAGIO, DAL MALVAGIO TESORO TIRA FUORI IL MALE; PERCHÉ DALL'ABBONDANZA DEL CUORE PARLA LA SUA BOCCA" [Luca 6:45].

Alla luce di quest'affermazione, così esplicita, non possiamo non soffermarci ad una profonda e seria riflessione.

Contrariamente a quanto

si vuol far credere, le parole, o "vocabolario" dell'individuo, mostrano la qualità del tesoro che v'è nel suo cuore.

Direi che la bestemmia, checché se ne pensi, riveli la drastica condizione spirituale di chi la proferisce.

La facilità e la disinvoltura con la quale si pronunciano parole irriverenti nei riguardi di Dio, è uno dei segni che caratterizzano gli "ultimi giorni": "OR SAPPI QUESTO: NEGLI ULTIMI GIORNI VERRANNO DEI TEMPI DIFFICILI; PERCHÉ GLI UOMINI SARANNO...[risparmiamoci tutto l'elenco] ...BESTEMMIATORI [2Tim. 3:1,2].

Ora, l'interrogativo non è: "Come eliminare la bestemmia?", perché essa non è altro che uno dei tanti sintomi di un male ben più grave, annidato nel cuore degli uomini: il PECCATO.

Il profeta Isaia esclama, da parte di Dio: "TUTTO IL CAPO È MALATO, TUTTO IL CUORE È LANGUENTE" [Is.1:5].

Una diagnosi poco incoraggiante, questa; ma Colui che l'ha pronunciata è anche il grande "Chirurgo", ed Egli ha fatto una promessa: "VI DARO' UN CUORE NUOVO E METTERO' DENTRO DI VOI UNO SPIRITO NUOVO; TOGLIERO' DAL VOSTRO CORPO IL CUORE DI PIETRA, E VI DARO' UN CUORE DI CARNE. METTERO' DENTRO DI VOI IL MIO SPIRITO E FARO' IN MODO CHE CAMMINERETE SECONDO LE MIE LEGGI, E OSSERVERETE E METTERETE IN PRATICA LE MIE PRESCRIZIONI" [Ez. 36:26,27].

Gloria a Dio! Tutti coloro che si sono sottoposti a questo divino "intervento", possono ben dire che l'operazione è perfettamente riuscita! Dalla loro bocca, infatti, non escono più "benedizioni e maledizioni" [Giac. 3:10].

I credenti NATI DI NUOVO si sono "rivestiti di Cristo" [Gal.3:27]. Dalla loro bocca, ora, scaturiscono canti di lode a Colui che li ha salvati.

Francesco Ienco



Doppiamente sorelle... per sempre!

In prima persona

Sono sempre stata poco costante in quasi tutte le cose che intraprendevo. Ciò era dovuto ad un profondo senso di insoddisfazione interna che mi spingeva alla ricerca di "qualcosa".

Quando mio padre mi offrì la possibilità di studiare l'inglese negli Stati Uniti, presi l'occasione a volo. Avevo tutto da guadagnare visto che avevo smesso di studiare e mi trovavo senza lavoro.

Arrivata in America, mi sistemai in un complesso per matricole femminili. Condividevo la camera con una ragazza statunitense e a dir poco ero molto entusiasta, finalmente avevo la possibilità di imparare l'inglese perfettamente.

Tutti i martedì, Kirstin, la mia compagna di camera, frequentava degli studi biblici ai quali mi invitava del continuo. Le prime volte risposi negativamente, poi accettai solo perchè mi dava un'opportunità per imparare meglio la lingua.

"Sei molto speciale per qualcuno. Egli ti ama nonostante i tuoi difetti".

Man mano che frequentavo le riunioni, riuscivo a capire sempre meglio la Bibbia e dopo un pò non andavo più solo per interesse linguistico, ma perchè mi piaceva ascoltare gli studi biblici. Il messaggio era chiaro e semplice: "Sei molto speciale per Qualcuno. Egli ti ama nonostante i tuoi difetti."

Non riuscivo a crederci! Gesù Cristo, Colui che è morto per i miei peccati, era disposto ad accogliermi così com'ero se lo volevo. L'amore di Cristo mi aveva conquistata e tramite un atto di fede lo invitai nella mia vita. Dopo aver

preso quella decisione ho trovato una pace che nessuna cosa al mondo potrà mai sostituire.

La prima cosa che feci dopo la mia conversione fu quella di scrivere e raccontare questa esperienza ai miei genitori, al mio fidanzato e a mia sorella Sandra.

Yalet Parolin

"Ero convinta che Dio mi stesse punendo per il mio passato!"

Prima di diventare una vera cristiana ero una tipica persona mondana. Vivevo solo per il presente e facevo ciò che volevo senza pensare alle conseguenze. Ero ribelle nei confronti dei miei genitori. Per esempio, essi non volevano che io fumassi, e invece fumavo due pacchetti di sigarette al giorno. Non mi interessava affatto ciò che sarebbe stato di me dopo la morte, il mio concetto di Dio era molto comodo e andava bene con il mio stile di vita. Mi accontentavo di pensare: "Dio è nel mio cuore", ma poi facevo i miei comodi.

Quando mia sorella mi scriveva dagli USA parlava soltanto di Gesù e di Dio. Io le chiedevo della sua salute, della scuola, ecc., e invece lei mi rispondeva: "Gesù è vita! Gesù è meraviglioso! Dio è amore!" Dopo un pò mi stancai dei suoi discorsi. A me non interessava sapere come stava Gesù, ma come stava mia sorella.

Quando poi venne in Italia per il mio matrimonio vidi che era molto cambiata. Era tranquilla, serena. La sua trasformazione mi colpì talmente che un giorno decisi di andare insieme a lei ad un incontro della Chiesa Cristiana Evangelica di Treviso. Stavo vivendo un momento difficile della mia vita e oltre a vari problemi di

salute avevo appena saputo che ero sterile. Ero convinta che Dio mi stesse punendo per il mio passato.

Quella domenica mattina, senza che il pastore fosse al corrente del mio problema, parlò proprio sul senso di colpa che causa il peccato. Quel messaggio sembrava fatto su misura per me e piansi tutta la mattina. Capii che il tormento che stavo vivendo non era tanto una punizione di Dio, quanto la conseguenza del mio peccato. Mentre ascoltavo, Dio toccò il mio cuore con il Suo messaggio di amore e di perdono.

Continuai a frequentare con interesse altri incontri e nell'ottobre del 1991, durante uno studio biblico sul Vangelo di Giovanni presi la decisione di "nascere di nuovo", questa volta nella famiglia di Dio. Finalmente avevo capito perchè mia sorella Yalet era talmente innamorata di Gesù. Quel giorno siamo diventate sorelle per la seconda volta. Oltre al legame di sangue, ora siamo anche sorelle in Cristo per tutta l'eternità.

Da quando ho dato il mio cuore a Cristo ho la pace e la gioia che solo Lui può dare. Concludo questa mia testimonianza con un versetto scritto dall'apostolo Paolo, che descrive il cambiamento nella mia vita. **"Sono stato crocifisso con Cristo, e non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e la vita che ora vivo nella carne la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato Se stesso per me. (Epistola ai Galati 2:20).**

Sia lodato il mio Salvatore e Signore Gesù!

Sandra Parolin

La religione può informarci e riformarci, ma solo Gesù Cristo può trasformarci.

Adorazione

"adorate l'Eterno con santa magnificenza" (Sal. 29:2)



"RENDERE OMAGGIO". ALLA BASE DI TALE CONCETTO, TROVIAMO LA CONDIZIONE PER CUI E' RESA POSSIBILE TALE PRATICA; E CIOE': ESSERE IN POSSESSO DEI CONTENUTI NECESSARI IN PRATICA, COLUI CHE DESIDERA OFFRIRE, DEVE ESSERE CERTO DI POSSEDERE QUALCOSA DA POTER OFFRIRE; E TALE ESERCIZIO RIESCE PIU' SEMPLICE ALL'UOMO, QUANDO TROVA ARGOMENTI CHE SUSCITANO IN ESSO UN SENTIMENTO GENEROSO E ALLEGRO.

QUESTA E' LA CONSIDERAZIONE CHE EMERGE DALL'OSSERVAZIONE DELLA NATURA DELL'UOMO, DEL MODO DI PORSI VERSO IL CREATORE, VERSO I SUOI SIMILI E DELL'ESSERE CON SE STESSO.

MA OSSERVANDO IN PARTICOLARE L'ASPETTO UMANO, EGLI CI RISULTA DISPONIBILE AD OGNI FORMA DI RAPPORTO O ALL'ESERCIZIO DI PRATICHE RELIGIOSE PSEUDO-CRISTIANE. PUR DI REALIZZARE I PROPRI OBIETTIVI, ANCHE SE QUESTI RISULTANO POCO SANI E VUOTI DI VALORI MORALI E SPIRITUALI.

OVVIAMENTE, SIMILI COMPORTAMENTI NON TENGONO CONTO DELLA GIUSTIZIA DI DIO, LA QUALE, INEVITABILMENTE DETERMINATA, LI FRONTEGGERA'. INFATTI, NELLA PARABOLA DEL PUBBLICANO E DEL FARISEO, GESU' INTENDE EVIDENZIARE L'ATTEGGIAMENTO SFRONTATO ED ILLUSORIO DI QUESTA CATEGORIA DI UOMINI, I QUALI, CONVINTI DELLA PROPRIA CARNALE GIUSTIZIA, PRETENDEREBBERO CHE UNA RICHIESTA COSI' FATTA, SALLISSE PIU' IN ALTO DELLE PROPRIE ORECCHIE.

QUANTO E' MISERA E PENOSA LA LORO CONDIZIONE SPIRITUALE! LA SACRA SCRITTURA, INFATTI, LI IDENTIFICA COME COLORO CHE LO LODANO SOLO A FIOR DI LABBRA, RISERVANDO LORO, COMUNQUE, SOLO UNA EFFIMERA GRATIFICA DI AMMIRAZIONE DA PARTE DEGLI ALTRI, PERCHE' INFRUTTUESE SARANNO LE LORO RICHIESTE.

PERCHE' NON SI POSSONO IDENTIFICARE COME VERI ADORATORI?

PERCHE' DIO RICONOSCE LORO SOLO LA

BRAVURA DI PAROLA ?

SONO GIUSTE SIMILI OSSERVAZIONI, MA SEMPLICE E LOGICA E' ANCHE LA RISPOSTA: PERCHE' SONO STOLTI, FIGLIUOLI DELLE TENEBRE, E LE LORO OPERE LO TESTIMONIANO. TROVIAMO CONFERMA DI TALE VERITA' NEL VANGELO DI GIOVANNI 8:39-44; 4:23,24; INOLTRE, GEREMIA 17:9 Afferma: "IL CUORE E' INGANNIVOLE PIU' D'OGNI ALTRA COSA, E INSANABILMENTE MALIGNO; CHI LO CONOSCE RA'?"

QUESTE CONDIZIONI DETERMINANO NELL'UOMO L'IMPELLENTE NECESSITA' DI ESSERE REDENTO E RIGENERATO A NOVITA' DI VITA; OPERA, QUESTA, CHE PUO' ESSERE COMPIUTA, MEDIANTE IL LAVACRO DELLA RIGENERAZIONE, ESCLUSIVAMENTE DALLA PAROLA DI DIO E DALLO SPIRITO SANTO (TITO 3:5).

COSI' FORMATO, L'UOMO POTRA' ESSERE UN SACRIFICIO URGENTE E UN TEMPIO SANTO; QUINDI OFFRIRE UN CULTO SPIRITUALE, UNA ADORAZIONE PERFETTA E ACCETTIVOLE ALLA SANTITA' DI DIO.

NELLA PERFETTA ADORAZIONE RISIEDONO: L'OPERA COMPIUTA DELLA SALVEZZA, LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI, LA GUARIGIONE DELLE MALATTIE; AZIONE CHE NON POTREBBE ESSERE SOSTITUITA, NELLA EFFICACIA, DA TUTTI I BUONI PROPOSITI DELL'UOMO.

INOLTRE, L'ADORAZIONE E' ANCHE UN RESPIRO PER L'ANIMA APPESANTITA E ANGOSCIATA DALLE VICISSITUDINI DELLA SUA ESISTENZA; ANCHE SE PER ALCUNI, TALE ARGOMENTAZIONE, E' SOLO L'OGGETTO PER SODDISFARE IL LORO INTENTO, IMPEGNATI AD EMANCIPARE LE VERITA' BIBLICHE, CHE IN MODO SEMPLICE SONO PRESENTATE A QUANTI, CON CUORE UMILE, SI AVVICINANO AD ESSE.

IN PRATICA, ESSI INTENDONO MODIFICARNE LA FORMA, TENTANDO DI ANNULLARE LA SPONTANETA' E L'INDIRIZZO A CUI RIVOLGERE L'ADORAZIONE, E LA SOSTANZA, FACENDO PERDERE IL CONCETTO DI UN DIO GIUSTO, CHE NON CONCEDE AD ALTRI QUELLO CHE SOLO A LUI E' DOVUTO, TANTO DA DISCOSTARE I



SEMPLICI DAL MODELLO DI ADORAZIONE INDICATO DA GESU'. CONCETTO SPECIFICATO ANCHE NELLE PAROLE DEL PROFETA ISAIA, CAPITOLO 64, VERSO 6, DOVE Afferma: "TUTTI QUANTI SIAM DIVENTATI COME L'UOMO IMPURO E TUTTA LA NOSTRA GIUSTIZIA COME UN ABITO LORDATO", E RIPRESO ANCHE NELLA PARABOLA CITATA IN LUCA 19:9-14.

E', CIO', APPUNTO, CHE DETERMINA NELL'UOMO LA NECESSITA' DI ESSERE RADICATO NELL'AMORE, ESPRESSA CHIARAMENTE DALL'APOSTOLO PAOLO (COR. 13); NON NELLA VANAGLORIA O NEL PROPRIO CARNALE EGOTISMO.

TALE NECESSITA' E' DOVUTA ALLA NATURA PRIORITARIA DELLA COMPONENTE "AMORE", SENZA LA QUALE, PUR COMPIENDO TUTTO CIO' CHE LA NOSTRA MENTE RITIENE LODEVOLE ED APPREZZABILE, SAREMMO COMUNQUE FREDDI ED INUTILI STRUMENTI, INADATTI AD OFFRIRE UN OMAGGIO DI LODE AL SIGNORE.



NOTIAMO UN GIUSTO ESEMPIO DI ADORAZIONE NELL'ESPRESSIONE DEL RE DAVIDE. EGLI BENEDECE L'ETERNO IN PRESENZA DI TUTTA LA RADUNANZA; RICONOSCE DIO AL DI SOPRA DI TUTTO E DI TUTTE; E PRECISA CHE TUTTO IL BENE PROCEDE SEMPRE E SOLO DA LUI (SAL.29:2; 1CRON.29:10,11).

TUTTO QUESTO CI PERMETTE DI CONCLUDERE Affermando: LA VERA ADORAZIONE PROCEDE SEMPRE DA DIO; PUO' SCATLHIRE SOLO DA UN CUORE UMILE, DISPONIBILE E SOTTOMESSO A DIO, CHE MOSTRI UNA VITA TRASPARENTE E COERENTE ALLE VERITA' PROFESSATE, QUALE TESTIMONIANZA DELL'OPERA DI RIGENERAZIONE, COMPIUTA DA DIO ATTRAVERSO LA SUA PAROLA E IL SUO SANTO SPIRITO; PERTANTO, ATTO A RENDERE IN OMAGGIO UN CULTO SPIRITUALE ALLA SUA SANTITA'.

DOUILZ DIBLICI

CRUCIVERBA BIBLICO

1	2	■	3	■	■	■	■	4	■	■
5						6	■	7	8	
9		■		■	■	10				■
	■	11			12		■	■		■
	■	13		■	14		15	16		
■	■	17		■		■	18			■
■	19					■	20		■	■
■	21		■	■	22				23	■
24	■			■		■	25			■
■	26		■	27	■	28	■		■	■
■	29							■	30	

Chi disse:

Io sto per essere riunito al mio popolo, seppellitemi coi miei padri nella spelonca ch'è nel campo di Efron lo Hitteo

GENESI 49:29

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

V'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci ma che cosa sono per tanta gente?

GIOVANNI 6:8

--	--	--	--	--	--	--	--

ORIZZONTALI

1 Avanti Cristo - 5 Il profeta che visse alla corte di babilonia, tentarono varie volte di ucciderlo ma Dio lo proteggeva - 7 Gesù ci comandò: ... il tuo prossimo come te stesso - 9 La metà di Amos - 10 La figlia di Giacobbe e Lea - 11 Nonna di Timoteo - 13 Antico Testamento - 14 Tentò di imbrogliare i discepoli sulla vendita di un potere - 17 Lode senza consonanti - 18 Michea senza che - 19 Non ci si deve prostrare loro innanzi per adorarli - 20 Capo della tribù di Ruben (Num. 16:1) - 21 La fine della Genesi - 22 Re di Persia fece completare i lavori del tempio (Esdra 4:24) - 24 Valle della Palestina (Salmo 84:6) - 25 La madre di Seth - 26 L'inizio e la fine di Israele - 29 Fratello di Mosè - 30 Re degli Amorei (Deut. 3:1)

VERTICALI

1 Il padre di Caino - 2 Uno dei figli di Noè - 3 Il libro prima di Tito - 4 Figlio di Giacobbe e Bilha (Gen. 30:5,6) - 6 Il giardino dove Adamo peccò - 8 Sorella di Lazzaro - 11 L'ultima lettera delle chiese in Apocalisse - 12 Il padre di Salomone - 15 È uguale alla carità - 16 La città dove Dio mandò Giona e lui non ci andò (Giona 1:1,2) - 19 Il primo dei libri profetici - 23 L'inizio e la fine di Osea - 27 La città di Amon (Ger. 46:25) - 28 La metà di Onan

**Ogni
cosa
che
respira
lodi
l'Eterno
alleluia**

ascolta
"NASCI DI NUOVO"

programma evangelico trasmesso
ogni sabato alle ore 13.30
e ogni domenica alle ore 07.00
sulle onde di RS 98 (Radio Serra)
FM 98.00--98.50--100.10--95.80
tel.(0963)-71669 oppure 311262

Se sei un credente "NATO DI NUOVO" e
desideri dare la tua testimonianza nel corso
del programma radiofonico, puoi farlo sia
telefonticamente, sia partecipando di persona

MANO NELLA MANO

Appuntamento televisivo
col Messaggio dell' Evangelo
DOMENICA ORE 13.00
SU TELESPAZIO CALABRIA 1

SE SEI INTERESSATO E VUOI
AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI
SUGLI ARGOMENTI TRATTATI IN
QUESTO GIORNALINO.

SE VUOI RICEVERE GRATUI-
TAMENTE UNA COPIA DEL VAN-
GELIO O ALTRA LETTERATURA
CRISTIANA.

SE VUOI IN PRESTITO DEL
MATERIALE AUDIOVISIVO.

SE GRADISCI UNA NOSTRA VI-
SITA A CASA TUA

Puoi telefonare ai seguenti
recapiti telefonici:



(0963) 311262
(0963) 353477
(0963) 70042



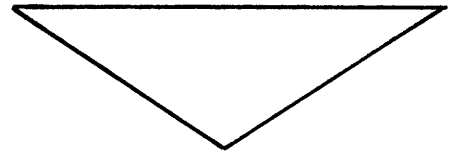
Hanno collaborato a questo
numero: Vincenzo Chiaravalloti,
Emanuele Montesano, France-
sco Ienco, Valet Parolin, Sandra
Parolin, Samuele Pelagà.

Redazione: Francesco Ienco, via
Roma, 42; 88020-Morgiana (AV)
Telef. (0963) 311262

LUOGHI E ORARI DEI CULTI EVANGELICI NELLA ZONA DELLE SERRE

SERRA S.BRUNO	VIA GRAMSCI, 6	MAR.-VEN. 18.30; DOM. 17.00
GEROCARNE	VIA MANCUSA(ARIOLA)	GIOV.-SAB. 19.30
ACQUARO	VIA S.GIOVANNI	GIOV. 19.00; SAB. 18.00
MONSORETO	C.SO UMBERTO I, 117	DOM. 09.30
CASSARI	VIA KENNEDY	GIOV. 18.00; DOM. 10.00
FABRIZIA	VIA V. VENETO, 33	GIOV. 19.30; DOM. 10.00

noi cristiani evangelici
di fede pentecostale



CREDIAMO ed accettiamo l'intera Bibbia come la ispi-
rata Parola di Dio, unica, infallibile ed autorevole re-
gola della nostra fede e condotta. CREDIAMO in un
solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di
tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte
persone: Padre, Figliuolo, Spirito Santo. CREDIAMO
che il Signor Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito
Santo ed assunse la natura umana in seno di Maria
Vergine. Vero Dio e vero uomo. CREDIAMO nella Sua
vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte
vicaria, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione
alla destra del Padre, nel Suo personale ed imminente
ritorno sulla terra in potenza e gloria per stabilire il
Suo Regno. CREDIAMO che l'unico mezzo di
purificazione dal peccato e per il ravvedimento è la
fede nel prezioso sangue di Cristo. CREDIAMO che la
rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito
Santo è assolutamente essenziale per la salvezza. CRE-
DIAMO nella liberazione dalla malattia mediante la
guarigione divina, secondo le Sacre Scritture, per la
preghiera, per la somministrazione dell'unzione del-
l'olio, per l'imposizione delle mani. CREDIAMO al
battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susse-
guente a quella della nuova nascita che si manifesta,
secondo le Scritture, con il segno iniziale del parlare in
altre lingue e, praticamente con una vita di progressi-
va santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle
Sacre Scritture, nella potenza per l'annuncio di "Tutto
l'Evangelo" al mondo. CREDIAMO ai carismi e alle
grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che,
nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si
manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la con-
solazione della Comunità Cristiana e, conseguen-
tamente, della società umana. CREDIAMO ai mini-
steri del Signore glorificato, quali strumenti di guida,
di insegnamento, di elevazione e di servizio nella Co-
munità Cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma ger-
archica. CREDIAMO all'attualità e alla validità del-
le deliberazioni, riportate in Atti capitolo quindici, del
concilio di Gerusalemme. CREDIAMO alla resurre-
zione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glori-
ficazione dei redenti.

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immer-
sione, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito
Santo per coloro che fanno professione della propria
fede nel Signor Gesù Cristo come loro personale Sal-
vatore. CELEBRIAMO la Santa Cena, sotto le due spe-
cie del pane e del vino, rammemorando così la morte
del Signore ed annunziandone il ritorno, amministrata
a chiunque sia stato battezzato secondo le regole del-
l'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio
ed alla società.

Gesù dice: "Colui che viene a me, non lo caccerò fuori".